

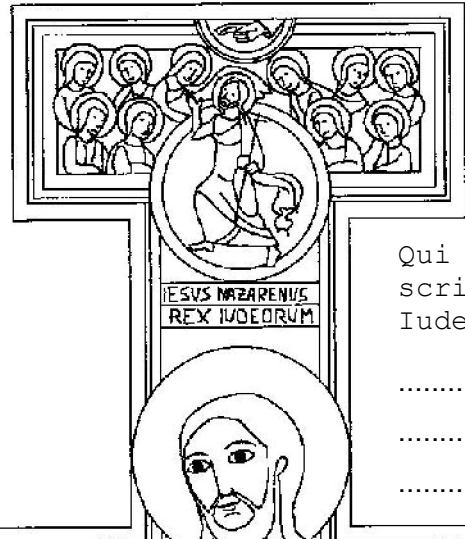
Pasqua in immagini e poesie

Tra le festività religiose cristiane certamente la Pasqua è la più importante. Essa è il simbolo della nuova alleanza tra Dio e gli uomini, è l'inizio di una nuova vita, la nostra nuova vita di uomini salvati dal peccato.

Per questo motivo molti artisti hanno voluto raccontare o raffigurare la morte e la resurrezione di Gesù.

Il dipinto racconta con le immagini la morte e l'ascensione di Gesù.

Questo è il Crocifisso di "San Damiano"; è stato dipinto nel secolo XII da un anonimo pittore umbro. Secondo la tradizione il Crocifisso parlò a San Francesco chiedendogli di restaurare la Sua Chiesa. Francesco dapprima pensò di dover ricostruire la chiesetta dove il Crocifisso era conservato. Poi però egli comprese che Gesù l'aveva chiamato ad un compito ben più difficile: cambiare il cuore dei Cristiani.



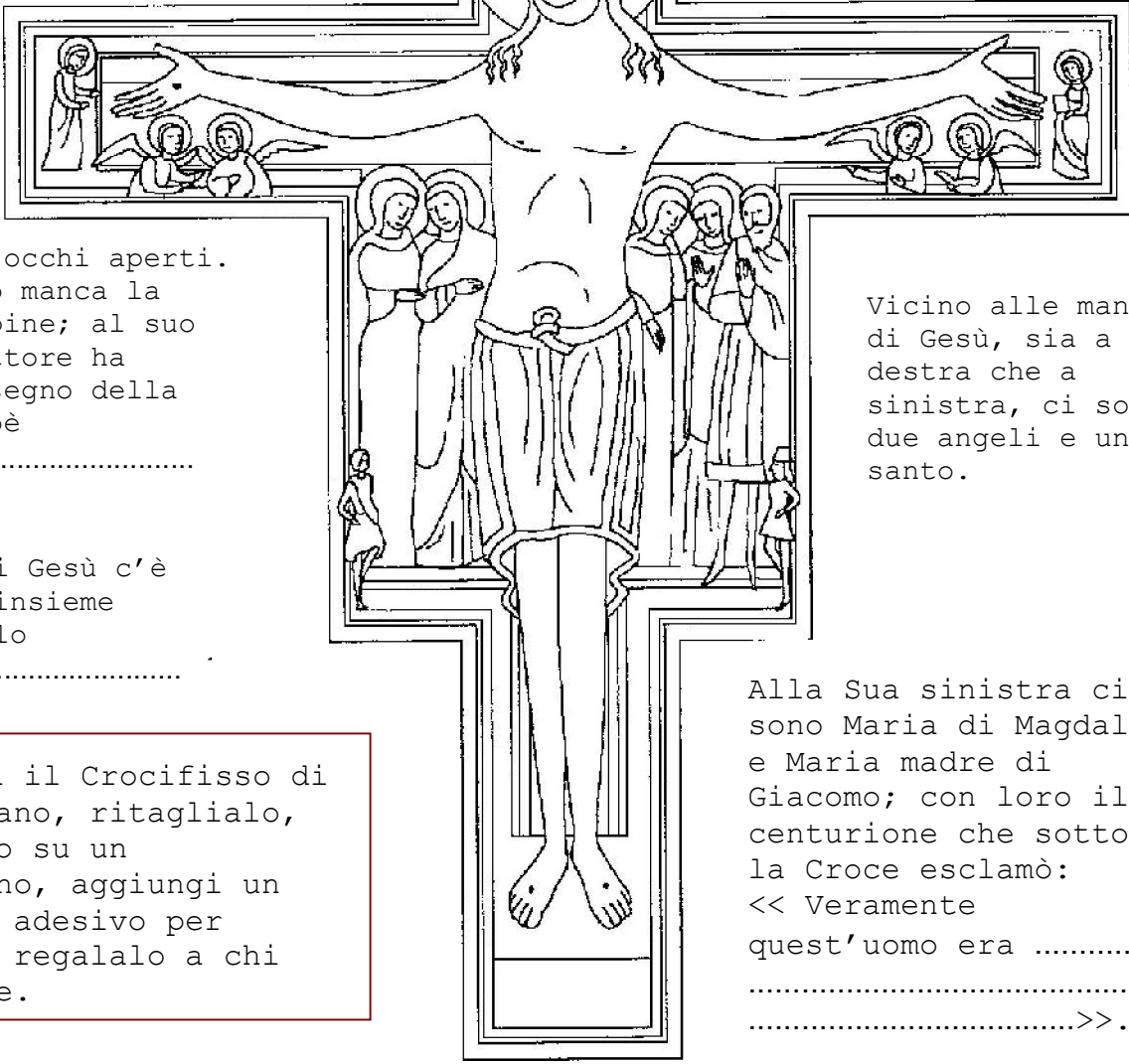
Qui è raffigurato Gesù mentre **ascende** al cielo, verso la mano di Dio Padre benedicente.

Qui c'è il cartello con la scritta Iesus Nazarenus Rex Iudeorum che significa

.....

.....

.....



Gesù ha gli occhi aperti. Sul suo capo manca la corona di spine; al suo posto il pittore ha dipinto il segno della santità, cioè l'

Vicino alle mani di Gesù, sia a destra che a sinistra, ci sono due angeli e un santo.

A destra di Gesù c'è Sua madre insieme all'apostolo

Alla Sua sinistra ci sono Maria di Magdala e Maria madre di Giacomo; con loro il centurione che sotto la Croce esclamò: << Veramente quest'uomo era >>.

Colora il Crocifisso di San Damiano, ritaglialo, incollalo su un cartoncino, aggiungi un gancetto adesivo per quadri e regalalo a chi vuoi bene.

Anche i poeti hanno raccontato la passione e la resurrezione di Gesù. Leggi attentamente queste due poesie.

Dono

di Milly Dandolo

Mamma, ti do un rametto
d'ulivo benedetto:
Iddio ti benedica!
Il ciliegio è fiorito
presso il muro dell'orto.
Mamma, Gesù è risorto!
Oggi è festa di pace
d'amore e di perdono:
mamma, voglio essere buono!

Resurrezione

di Alessandro Manzoni

E' risorto: il capo santo
più non posa nel sudario;
è risorto: dall'un canto
dell'avello solitario
sta il coperchio rovesciato:
come un forte inebbriato,
il Signor si risvegliò.


Un estranio giovinetto
si posò sul monumento:
era folgore l'aspetto
era neve il vestimento:
alla mesta che 'l richiese
diè risposta quel cortese:
è risorto; non è qui.


Le due poesie sono completamente diverse l'una dall'altra. La poetessa Milly Dandolo dà voce a un bimbo che si rivolge alla sua mamma per spiegarle cosa significhi per lui la Pasqua: pace, rinascita e perdono.

Nella poesia trovi sottolineata la parola "mamma" che la poetessa ha ripetuto all'inizio di alcuni versi. Questa ripetizione si chiama ANAFORA.

La parola anafora viene dal greco e significa «riporto, ripeto». L'anafora è infatti una figura retorica che consiste nella ripetizione di una parola o di gruppi di parole all'inizio di frasi o di versi. Serve per dare più forza a un'immagine, a un concetto.

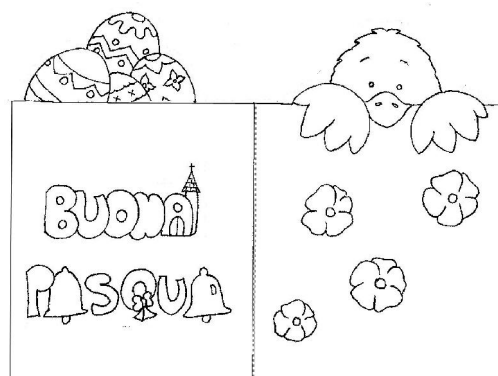
Anche Manzoni nell'inno Resurrezione ha usato l'anafora. Trovala e sottolineala.

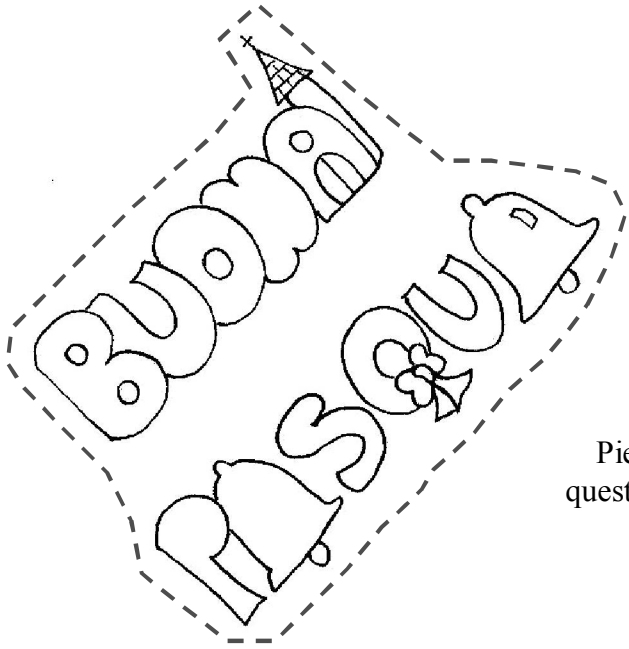
 Quale messaggio ha voluto mettere in evidenza Alessandro Manzoni usando l'anafora?

 Da solo o con un compagno prova a scrivere una poesia di Pasqua contenente le anafore. Nella pagina seguente c'è un biglietto augurale dove potrai copiare la tua poesia (ha spazio per il titolo, l'autore e 14 versi!).

Istruzioni

Colora e scrivi la tua poesia negli appositi spazi.
Ritaglia il biglietto lungo il bordo tratteggiato.
Piega nel punto indicato, come a voler chiudere il biglietto per 1/3 della sua lunghezza.
Incolla la scritta augurale nella parte anteriore piegata.
Ecco qua il tuo biglietto.





Piega in
questo punto

